



TITOLO	Mettere in pratica e rendere efficace l'internazionalizzazione delle PMI – Quali sono gli strumenti a disposizione di regioni e città?
LUOGO E DATA	09 dicembre 2015 Comitato delle Regioni Rue Van Maerlant, 2 1040 Bruxelles
ORGANIZZATORE	Comitato delle Regioni ed Eurochambres
RELAZIONE In data 09 dicembre 2015 si è svolto il seminario dedicato alle iniziative e agli strumenti che vengono offerti, a livello europeo, per favorire l'internazionalizzazione delle PMI. Christian Buchmann (<i>Presidente della commissione per le politiche economiche, Comitato delle Regioni</i>), ha aperto il seminario introducendo il tema dell'incontro, ovvero come le regioni e le città europee possono promuovere l'internazionalizzazione delle imprese, sottolineando l'importanza della dimensione internazionale come requisito per la competitività, profitti sostenibili, sviluppo e opportunità di lavoro. In qualità di assessore regionale per l'economia, il turismo e la cultura della provincia di Styria, vincitrice nel 2013 del premio 'Regione Imprenditoriale Europea', progetto che seleziona e premia le regioni d'Europa che ogni anno si distinguono per strategie imprenditoriali innovative, Buchmann ha ricordato che l'internazionalizzazione è uno dei principi fondamentali della politica della regione austriaca che rappresenta. Ha poi preso la parola Arnaldo Abruzzini (<i>Segretario Generale, Eurochambres</i>), il quale ha aperto il suo intervento illustrando un paradosso, ovvero immaginando un'Europa senza istituzioni e senza Stati membri in cui alle Regioni spetta il compito di rispondere alle richieste delle aziende e di supportarle nel loro accesso al mercato internazionale. Tuttavia, è esattamente questo che le Regioni fanno, pur in presenza di Stati membri e istituzioni europee. E allora Abruzzini ha sollevato la questione sul ruolo di Stati membri e istituzioni europee in questo quadro. La sua risposta è stata che il valore aggiunto che queste entità garantiscono è rappresentato da coerenza e coordinamento. Vivere in un unico spazio, che è l'Europa, richiede infatti necessariamente coerenza e coordinamento e solo le istituzioni europee possono	

assicurarle. Inoltre, il Segretario generale di Eurochambres ha sottolineato il ruolo fondamentale della Diplomazia economica europea come strumento per supportare l'accesso delle PMI ai mercati internazionali e per rendere più efficienti le relazioni delle istituzioni europee anche con i Paesi terzi, rafforzando la cooperazione tra settore pubblico e privato. Dopo i primi due interventi introduttivi, **Thomas Wobben** (*Direttore lavori legislativi, Comitato delle Regioni*) ha presentato i relatori della prima sessione, dando la parola a **Dirk Vantghem** (*Direttore affari internazionali, Eurochambres*), il quale ha illustrato alcune delle iniziative in cui Eurochambres è attualmente impegnata e che sono accomunate dall'obiettivo di aiutare le PMI a entrare nei mercati internazionali. Tra i progetti, ha ricordato Euromed Invest, a sostegno di aziende nell'area del Mediterraneo; East Invest, che organizza incontri B2B e formazione favorendo il dialogo tra pubblico e privato; IPR SME Helpdesk, che offre protezione alle PMI che entrano nel mercato dell'America Latina; ELAN, che fornisce un servizio di intelligence alle aziende europee che accedono al mercato del Sud America; EBTC ed EUSME, due progetti che offrono informazioni alle aziende europee interessate al mercato rispettivamente di India e Cina; assistenza per i mercati asiatici è poi offerta dai progetti EABC (Thailandia), EIBN (Indonesia), EUROCHAM (Myanmar) e EALINK, una piattaforma Europa-Asia che intende integrare tutte le singole iniziative e che sarà attiva a breve. Vantghem ha poi affermato il crescente interesse di Eurochambres per il mercato africano e descritto il programma Africa-EU Renewable Energy Cooperation, che identifica le tecnologie europee e le trasferisce in Africa per aiutare le aziende europee che si insediano sul mercato africano. Infine, ha ricordato le iniziative che l'Associazione adotta all'interno dell'UE, ovvero Enterprise Europe Network e Investhorizon. **Giacomo Mattinò** (*DG Growth, Commissione europea*) ha invece descritto quali sono le azioni promosse dall'UE a favore dell'internazionalizzazione delle PMI, ovvero negoziati commerciali internazionali, proprietà intellettuale (l'apparato giuridico che tutela le creazioni intellettuali), banche dati con informazioni per l'accesso a mercati internazionali, l'armonizzazione della legislazione nazionale, attraverso la Regulatory approximation. Infine ha assicurato una sempre maggiore collaborazione fra DG Regio e DG Growth per integrare le reti di partenariato all'interno della politica regionale attraverso strategie macro-regionali. Ha chiuso il suo intervento descrivendo il Business Cooperation Centres, un programma della Commissione europea che ha l'obiettivo di stabilire centri di cooperazione nei Paesi terzi, al fine di formare un'unica rete di eccellenze internazionali che faciliti la collaborazione fra aziende, il trasferimento di tecnologie e la collaborazione nella ricerca. Si tratta di un'iniziativa che incontra l'interesse anche da parte dei Paesi terzi, ha spiegato Mattinò, poiché questi, pur non ricevendo finanziamenti, hanno accesso alle banche dati del network. **Martin Pilser** (*DG Trade, Commissione europea*) ha esposto il principio del 'trade for all', ovvero un commercio per consumatori, lavoratori, PMI e aziende di Paesi terzi che sia efficace e trasparente. Ha poi affermato che l'Unione europea rimane una potenza commerciale e che tuttavia la Commissione sta incrementando le relazioni bi-laterali attraverso la negoziazione di accordi commerciali in Asia e America. Ricordando l'importanza degli Stati membri e delle organizzazioni imprenditoriali come supporto alle PMI, ha infine

asserito che l'internazionalizzazione delle imprese inizia in patria, ancor prima che sugli scenari internazionali. A chiudere la prima sessione è stato **Isidro Laso Ballesteros** (*DG Connect, Commissione europea*), con una relazione sulle start-up, attori nuovi da gestire anche per la Commissione. Ha affermato che spesso queste entità non sono a conoscenza degli strumenti che non solo l'UE ma anche i governi possono mettere a loro disposizione. Ha poi cercato di spiegare le ragioni del poco successo delle start-up in Europa, ovvero la mancanza di connessione fra le aree geografiche in cui sorgono, la scarsità di informazioni e il poco efficace loro collegamento con i mercati locali. Ha quindi annunciato l'impegno della Commissione europea a superare questi ostacoli, creando reti tra autorità locali e start-up e organizzando missioni internazionali. Si è aperto un breve scambio di opinioni in cui è emersa la necessità di una maggiore semplificazione, di una più efficace vicinanza delle istituzioni alle PMI e della complessità nell'identificare opportunità e clienti. La seconda sessione, presieduta da **Kristin Schreiber** (*DG Growth, Commissione europea*), è stata dedicata alla presentazione di buone prassi e delle regioni vincitrici del premio 'Regione Imprenditoriale Europea' negli ultimi anni. **Bernard de Potter** (*Amministratore di Enterprise Flanders*) ha descritto la strategia imprenditoriale della sua regione, che ha ricevuto il premio nel 2014, e dell'attitudine delle Fiandre, regione geograficamente aperta a realtà internazionali, a favorire l'accesso delle PMI a mercati esteri. Ha poi descritto gli strumenti finanziari che sono a disposizione delle imprese che vogliono entrare nei mercati internazionali. **Ana Margarida Figueiredo** (*Direttrice dell'ufficio Occupazione, Imprese, Municipalità di Lisbona*) ha illustrato la strategia imprenditoriale grazie alla quale la sua regione ha vinto il premio nel 2015, ovvero stimolare la creatività e lo spirito imprenditoriale, annunciando poi il progetto ambizioso di fare di Lisbona una start-up city entro il 2020. Economia sostenibile, turismo, strumenti finanziari, sistemi di relazione fra partner e promozione di importanti eventi internazionali a Lisbona sono alcune delle caratteristiche della strategia messa in atto. Infine ha ricordato il progetto 'Startup Lisboa', un incubatore che promuove i contatti fra partner e potenziali clienti. **Magdalena Ujejska-Turek** (*capo unità 'Business in Malopolska'*) ha descritto la regione polacca che ha vinto il premio per il 2016, una regione ricca di risorse naturali, ben collegata e il cui progetto è stato supportato da investitori pubblici e privati. La chiusura del seminario è stata affidata a **Helmuth Markov** (*Commissario per la politica economica, Comitato delle Regioni*) che ha sottolineato la necessità di procedure semplici e una maggiore interazione tra pubblico e privato per aiutare in modo efficace le PMI.

LINK

<http://cor.europa.eu/en/events/Pages/sme-internationalise.aspx>

Eseguito da:

Nicoletta MAIELLARO

Av. de Tervueren 67 - B - 1040 Bruxelles

Tel. +32 2 5510490

Fax +32 2 5510499

e-mail: bruxelles2@bruxelles.ven.camcom.it